

## IV.

**ABBUONAMENTO**  
 per Genova

Trimestre . . Ln. 2. 80  
 Semestre . . . . . 5. 50  
 Anno . . . . . 10. 50

A domicilio più Centesimi 80 ogni Trimestre.

**PER LO STATO**  
 (franco di Posta)

Trimestre . . Ln. 4. 50  
 Semestre . . . . . 8. 50  
 Anno . . . . . 16. —

Esce il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana regolarmente, oltre i Supplementi richiesti dalle circostanze.

Le Lettere ed i Mandati Postali si dirigeranno Franchi al Gerente del Giornale.

Le inserzioni si riceveranno a Centesimi 50 la linea.


**CIASCUN NUMERO**  
**CENTESIMI 10**

Le Associazioni si ricevono in Genova all' Ufficio della Direzione della *Maga*, Piazza Cattaneo; negli altri luoghi depositando al rispettivo Ufficio Postale l'ammontare dell'abbonamento e tirando il Buono equivalente e rimettendolo direttamente a questa Direzione franco di spesa.

Si trova quindi vendibile in Torino da Pietro De Maria Librajo in via Dora Grossa, in Alessandria da Carlo Moretti, in Novara da Carlo Missaglia, a Oneglia da Martino Berardi, a Tortona da Gaet. Torri, a Novi da L. Salvi e a Chiavari da G. B. Borzone.

Per tutta la Sardegna gli Abbonamenti si ricevono dal Signor F. G. Crivellari in Cagliari, Casa Boyl.

*I Sigg. Abbonati a cui fosse già spirato l'abbonamento e ciò malgrado fosse stata loro continuata la spedizione, senza che abbiano retrocesso i numeri ricevuti, sono avvertiti che s'intendono Abbonati di fatto, e come tali pregati all'invio del relativo Vaglia Postale.*

**I PROGETTI DEL BONAPARTE**

- *Maga mia*, abbiamo nessuna novità di Francia?
- Capperi se ne abbiamo! Le abbiamo, e di che peso!
- Forse si son confermate quelle sul Belgio?
- Altro che confermarci quelle, beninteso nel regno delle dicerie. Vi son ben altre legna al fuoco, a quanto si dice. Se sapessi! quelle non erano che bagatelle, a fronte di quelle che si hanno di ultima data! C'è da trasecolare.
- Vuol dir dunque, che il gatto, come lo chiami tu, continua a metter fuori le unghie davvero e a minacciar delle graffiature senza misericordia?
- Sicuro, e che graffiature! Figurati! Si tratta niente meno *in primis et ante omnia* che al Belgio debba andarci attaccata la Savoia.
- Ah! Ah! Bella ricompensa davvero per la nuova legge del Piemonte sulle offese ai Principi Esteri! È proprio la favola del Lupo e dell'Agnello!
- Poi si tratterebbe di unire al Belgio una fetta d'Olanda.
- La cosa cammina pei suoi piedi. L'Olanda l'ha ben posseduta Napoleone Zio che ne ha fatto un regno apposta per suo fratello; è ben naturale dunque che voglia pigliarsela anche il Napoleone Nipote.
- In terzo luogo si tratterebbe di pigliarsi tutta la Svizzera Francese, e forse un poco della Svizzera Tedesca...
- Non c'è male: *crescit eundo...* ed altro?
- In quarto luogo, si piglierebbe quello che già ti ho annunziato nello scorso Numero, cioè la Prussia Renana...
- A meraviglia. Dunque vuol dire che Napoleone (*si vera sunt exposita*) pensa di arricchirsi alle spese del Belgio, dell'Olanda, del Piemonte e della Prussia?

— Sicuramente; nè più, nè meno.

— Quanto al Belgio la cosa mi capacita, quanto all'Olanda parimente; quanto al Piemonte un poco meno, ma pure non mi riesce impossibile, perchè il mondo, diceva Napoleone Zio, è di chi se lo piglia, e i cani piccoli finiscono per lo più per esser divorati dai cani grossi, senza che i cani grossi colleghino se la prendano troppo calda pei cani piccoli divorati; ma quanto alla Prussia la cosa è un po' meno verosimile...

— Certo che qui c'è *scoglio* (dicono quelli che giocano a gatta cieca, a proposito di gatti!) ma Napoleone ha pensato a tutto, e secondo le notizie di cui sopra, vi sarebbe rimedio a tutto.

— Sentiamo un po'; la cosa val ben la pena di saperla.

— Il rimedio consisterebbe nell'indennizzar la Prussia della parte perduta, e le altre Potenze del loro silenzio su tutti gli Stati divorati.

— Vale a dire si tratterebbe di far tacere gli altri cani grossi sul divoramento di molti cani piccoli, lasciando loro facoltà di divorare altrettanti cani piccoli in compenso? Sarebbero insomma sempre gli Stati piccoli che farebbero le spese dei divoramenti degli Stati grossi?

— Appunto.

— E come si farebbero queste compensazioni?

— Ecco quà; la Prussia si piglierebbe l'Annover e la Svizzera Tedesca.

— Ed ecco già due cani piccoli divorati... Bene!

— L'Austria si piglierebbe gli Stati Romani...

— Mi rincrescerebbe per quel cane di . . . . .

— Zitto là; non m'interrompere! La Russia si piglierebbe la Moldavia, la Valacchia, la Bulgaria e molte altre Provincie Turche...

— Il bottino non sarebbe piccolo.

— A parte del bottino vi sarebbe anche la Spagna che si mangierebbe in un boccone il Portogallo, e crepi l'avarizia, anche il Piemonte non vi perderebbe niente...

— Capperi, che generosità! Anche il Piemonte? È proprio il caso di dire che Lomellini, cioè Napoleone, ha aperto

il portico! E che cane sarebbe mai di grazia chiamato a divorare il Piemonte?

— Questa volta veramente non si tratterebbe d'un cane, ma di un popolo soggetto ad un cane, anzi ad una tigre...

— Che? Forse il Regno di Napoli?

— No; questo in ogni caso sarebbe riservato pel figlio di Murat. Si tratta d'un altro cane e d'un'altra tigre, voglio dire dell'Austria.

— Manco male. Questa sarebbe la parte del bottino meno illegittima, tanto più dovendola cambiare colla Savoja, che vogliasi o non vogliasi non sarà mai Italiana.

— Persino la Confederazione Germanica sarebbe chiamata a pigliar la sua parte in questa divisione di spoglie, e si approprierebbe lo Skleswigh...

— E l'Inghilterra?

— Quanto all'Inghilterra sarebbe l'unica che dovrebbe restare a denti asciutti.

— Ma son poi tutte certe queste notizie?

— Certe quanto lo possono essere le notizie d'un Giornale.

— Ma di' almeno ciò che ne pensi tu.

— Se non vuoi altro, eccoti subito il mio debole giudizio. Queste notizie hanno molta improbabilità da una parte, perchè un cane che abbia tanto a pensare in casa propria come Napoleone, non può pensar troppo all'estero, tanto più che una divisione di preda in cui non abbia una ricca parte la Inghilterra che è un cane divoratore per eccellenza ha poca speranza di successo. Ma hanno poi qualche probabilità da un altro lato... ed è...

— Ed è? Sentiamolo?

— Ed è che se Napoleone può restare a lungo al potere e se nessuna rivoluzione gli fa fare il capitombolo, tutto ciò che concepisce è possibile...

— Perchè?

— Perchè suo Zio era Napoleone il Grande, ed il Nipote è Napoleone l'Ostinato!

— Ho capito.

## QUESITI

In Piemonte è più terribile e inesorabile contro la stampa il Fisco dipendente ed amovibile, o la Magistratura indipendente ed inamovibile?— È più pericoloso il Re di Napoli, ora che fa il clemente, o quando mandava in Galera o in Piccardia?— *Mutatis mutandis* (cioè levate le mutande, diceva uno studente) parleranno più forte i Giornali con Caricatura prima o dopo della restrizione sulla Stampa, ben inteso facendosi un po' aiutare dalla Storia Naturale del Buffon?— È più minaccioso per la Santa Alleanza il 1832 della Repubblica Democratica, o il 1832 di Napoleone?— È più colpevole il Signor Wichoff convinto reo di sequestro (bella la parola!) e di minacce con arma *insidiosa* (chi sa che genere d'insidia!) sulla persona della Signora Gamble condannato a quindici mesi di prigionia, o il povero Giuseppe Pavesi condannato a diciannove mesi di carcere senza aver sequestrato nè insidiato mai nulla, per semplice reato di stampa?— È più ammirabile il giudicato del Consiglio Superiore d'Ammiraglio che ha condannato a cinquantun franchi di multa i Vandali, o il Magistrato d'Appello, Camera mista, Presidente Persiani che ha condannato a cinquanta franchi d'ammenda Don Repetto di Favale?— È più Gesuitica l'educazione che si dà nell'Albergo dei Poveri, o quella che si dà nell'Ospizio delle Fieschine?— È più codino il Municipio di Genova o quello di Torino?— È più terribile la politica moderata del Palazzo Ducale o quella di Piazza Castello?— È più probabile che i Gesuiti siano già a Genova, o che siano già a Ronco in viaggio per Genova?— È più stolido il Maresciallo Della Torre che grida sempre in Senato contro il Governo Costituzionale, o il Governo Costituzionale che lo ha fatto Senatore per lasciargli facoltà di gridare?— È più stupida la Compagnia di San Paolo a Torino che s'invisperisce contro il Ministero perchè l'ha tolta dall'amministrazione dei beni della Compagnia dopo di averla lodata, o il Ministero che l'ha lodata dopo di averla mandata a spasso?— È più facile che i Romani cessino di detestare il Governo Papale, o che il Governo Papale cessi di farsi detestare?— È più probabile che Napoleone voglia il Regno di Napoli per Mu-

rat, o la Savoja per sè stesso?— È più ragionevole che il Papa desideri liberarsi dalla noiosa protezione dei Tedeschi e dei Francesi, o che il popolo Romano desideri liberarsi dallo stesso Papa (ben inteso come Sovrano temporale solamente, Signor Fisco!)?— È più naturale che Rattazzi cerchi d'andare al Ministero, o che il Ministero cerchi di chiamarlo, se non altro per co-perchio?— È più indubitato che il Ministero procuri di comandare alla Camera, o che la maggioranza della Camera desideri d'ubbidire al Ministero?— Ha fatto più ingiustizie Zebedeo I nell'Armata, o Cava-oro nella Marina?— È più il denaro che ci ha preso il Cava-oro, o quello che spera ancora di prenderci?— È più retrogrado chi scrive il *Cattolico* o chi lo compra?— È più bene intenzonata in Piemonte la Camera dei Senatori o quella dei Deputati?

*Continua.*

## GHIRIBIZZI

— Da una Statistica pubblicata dai Giornali Napoletani apparisce che la popolazione delle Due Sicilie è aumentata di circa trentamila anime in un solo anno. Non ci stupisce dunque più se il Re di Napoli pensa a far morir tanti dei suoi diletissimi sudditi! Lo fa per bilanciare l'uscita coll'entrata!

— Da rivelazioni importanti fatte da alti personaggi che prima erano nelle confidenze di Napoleone, ed ora sono caduti in disgrazia, si conosce che il numero dei voti accordati al Bonaparte invece di essere di *sette milioni e mezzo*, non è che di *tre milioni e mezzo*, cioè che vuol dire che vi è stata la piccola alterazione di *quattro milioni*. Che bagatella, non è vero? Se non si trattasse del Capo di un Governo Estero (e che capo!) si potrebbe dire che questa è una falsità da punirsi col bollo e col remo, ma trattandosi d'un Presidente in fiore e d'un Imperatore in erba, bisogna dire che è una prova di *sincerità singolare*!

— Da altre rivelazioni venute dalla stessa sorgente consta che Napoleone, il Ministro Saint' Arnaud e il Generale Magnan han pagato tutti i loro debiti, che non eran piccola cosa, senza aver avuto nessuna nuova risorsa. Sarà un'appendice di quei quattro milioni di voti di più, cioè sarà qualcheduno di quei quattro milioni di Votanti che li avrà pagati per loro!

— Si desidererebbe sapere da chi di ragione come va che nel Rendiconto dei Soccorsi raccolti in Genova per gli incendiati di Yenne non siano comparsi quelli offerti dalla Guardia Nazionale di Genova, che pure non erano poco ragguardevoli. Fu una dimenticanza od altro?

— Che direbbero i nostri lettori, se raccontassimo loro che a Torino si trovò un Colonnello di Fanteria tanto inviperito contro i Giornali liberali che schiaffeggiò uno dei pubblici rivenditori di fogli che passeggiava in vicinanza del suo Quartiere, perchè avendogli chiesto che cosa facesse colà, gli rispose che aspettava i suoi abbuonati del Reggimento per distribuir loro i fogli? Eppure ci si assicura che questo fatto sia pur troppo vero, ed accaduto nel 1832! Pare impossibile!

— Diceva jeri un cotale in un Caffè che vorrebbe che la *Maga* fosse più forte. Ecco che cosa gli risponde la *Maga*: o egli è un Agente provocatore e allora non merita risposta, o egli parla con convinzione, e allora la cosa è presto fatta. Egli non ha che a depositare ventimila franchi per le Multe, e a cercarci un Gerente non solo di *legno*, ma di *ferro*, e allora la *Maga* diventa subito forte come la vorrebbe lui.

— Per quest'oggi (24 Febbrajo) Martedì grasso, anniversario della rivoluzione del 48 a Parigi si prepararono grandi feste. Quale contrasto! Però dice il proverbio: *Riderà bene chi riderà l'ultimo!*

— Garibaldi fu aggredito proditoriamente a Lima da due Francesi con cui aveva altercato prima sulle cose di Roma. L'eroe di Sant' Antonio, di Luino, di Velletri e di Roma li atterrò tutti e due sebbene ferito a tradimento, e lasciò loro la vita, solo per generosità. Era ben naturale che i Francesi assalissero in due Garibaldi e a tradimento per tentare di assassinarlo ed infamarsi anche nell'altro emisfero!

— A Chambéry fu condannato a tre anni di relegazione l'antico Gerente del Giornale il *Chat* per essersi battuto in duello ed aver ucciso il suo avversario. Aveva ragione la *Strega* buon'anima a non volersi battere coi Vandali? O a



Staglieno o in un Forte, ecco l'alternativa Vandolica! Ma la *Strega* aveva buon naso, e ha sentito da lontano l'odore della prigione o del Camposanto! È inutile; bisogna essere Ministri o Ajutanti di Campo per godere l'impunità del duello!

— Il Signor De Foresta Ministro di Grazia e Giustizia si è ritirato dal Ministero. I suoi amici moderati dicono ch'egli si sia dovuto ritirare per aver aderito all'emendamento Cornero nella restrizione sulla Stampa, in forza del quale il Fisco dovrà dichiarare di procedere contro i Giornali per offesa ai Principi dietro loro richiesta. I suoi amici della *Campana* dicono ch'egli abbia incontrato eroicamente la sua dimissione, per essersi rifiutato di proporre la legge sul Matrimonio Civile. Noi che non siamo amici del Signor De Foresta e che non abbiamo ragione di esserlo, crediamo non sia nè per l'uno nè per l'altro motivo, ma piuttosto perchè D'Azeglio e Cava-oro han voluto dargli il *ben servito* ora che il bisogno di turar la bocca ai Nizzardì per la soppressione del loro Porto franco è passato...

— Il prescelto per raccogliere l'eredità di De Foresta sarebbe il Ministro Galvagno il quale lascierebbe quello dell'Interno all'Intendente Pernati. Mescola e rimescola è sempre la stessa *Polenta*... *Vera polenta* nè più nè meno!

— In questo rimpasto, vero rimpasto Ministeriale, non si sa che cosa avverrebbe di San Martino. I più però credono ch'egli sia riservato *in pectore* per la Presidenza d'un nuovo Ministero più possibile ancora del presente. Che Dio lo faccia aspettare un pezzo!

— Nel Consiglio di Stato al luogo di Ravina che avea difeso la stampa, fu surrogato il Signor Boncompagni che attaccò la stampa. Non si può negare che il Ministero conosca la regola dell'*unicuique suum*. È inutile poi l'aggiungere che *Boncompagni* sarà davvero un *Buon Compagno* pel Ministero. Ciascuno lo indovina.

— Sembra che il Papa sia disposto a ristabilire in tutti i Ministeri e in tutte le cariche più ragguardevoli dello Stato i Cardinali e i Monsignori, e ciò (egli dice) dietro il generale desiderio del Popolo. Saremmo quasi curiosi di sapere chi è questo Popolo, e per poterlo conoscere saremmo anche disposti a suggerire a Sua Santità di fare un plebiscito sul fare del Napoleonico. Siamo forse esigenti noi? Ebbene, faccia dunque il Papa il suo plebiscito per consultare il desiderio del Popolo, e noi gli abbuoneremo in proporzione tanti voti alterati, quanti pare ne abbia avuti Monsignor Bonaparte.

— Alcuni giornali raccontano che il Gran Duca sobbilla o finge di sobbillare sotto mano il Governo Inglese contro gli Austriaci per gli insulti fatti ad un Inglese a Firenze da un Ufficiale Tedesco, onde levarsi dalla loro soggezione e riacquistare la perduta popolarità, aggiungendo persino ch'egli ha intenzione di ristabilire la Costituzione... Bassi e acuti per accompagnar la musica! Ma la musica tutti lo sanno, è sempre la musica delle bastonate Croate...

— Si parla molto della probabile erezione d'un vasto sistema di tende in tutte le Strade della Città da farsi per mezzo di azioni, onde mettervi a dormire la povera gente, la quale non sa più come fare a pagar la pigione tanto aumentata dopo l'introduzione fatta dal Cava-oro della tassa sui fabbricati, mentre il nostro Municipio non volendo o non potendo fabbricar egli stesso, mette tutti i giorni nuovi incagli agli speculatori che si offrirebbero pronti a fabbricar essi pagando anche largamente il terreno al Municipio, e i quali speculando o no, farebbero un immenso vantaggio alla Città dove il diritto di dormir al coperto per i poveri diavoli diventa sempre più problematico. Se questo sistema si mette in esecuzione, speriamo che certi meticolosi Municipali che più si oppongono alle nuove fabbriche, saranno i primi a sottoscrivervisi per molte azioni, onde il povero possa almeno avere una casa di tela, poichè essi gli impediscono di averla di pietre...

— Don Miguel sembra voler fare il sordo ai consigli della *Maga*... Vuol dunque che la *Maga* gli denunci l'Armistizio? Non dubiti; lo contenteremo, tanto più che nella nuova Legge sulle offese ai Principi non vanno comprese quelle ai Principi senza Principato, a meno che per Principato non voglia intendersi l'altezza della cravatta!...

— Si dice che jeri (23 corr.) le pigioni abbiano subito una importante ribasso. Qualche maligno pretende che ciò sia

avvenuto dietro i numerosi arresti fatti Domenica Grassa... La concorrenza di Sant'Andrea ne sarebbe la sola cagione... Viva lo Statuto... La nostra FORZA è veramente forza Costituzionale!...ale!...

— Dicesi che Napoleone prepari molti miglioramenti per le antiche Provincie di *Piccardia*... Già per la *Piccardia* deve nutrire molte simpatie Napoleone, e appena gli sia permesso attuarle, possiamo aspettarci molto dalle sue tendenze *Piccardesche*!...

— Dicesi pure che uno dei più influenti Consiglieri di Napoleone sia l'ex-Ministro Teste già condannato sotto il Governo di Luigi Filippo qual *prevaricatore*, vale a dire in altra parola come *ladro*... — Non commentiamo questo dicesi per non offendere il Capo d'un Governo Estero...

#### POZZO NERO

— A proposito delle notizie di Cicagna date nel nostro ultimo Numero sulla Cassetta dei Missionarj, pubblichiamo le due lettere seguenti. I lettori son pregati ad avvertire che gli errori della prima lettera Monsignorile sono di esclusiva proprietà del loro autore.

#### ARCIVESCOVATO DI GENOVA

UFFICIO DEL VICARIO CAPITOLARE

Genova, 19 febbraio 1852.

STIMATISS. SIG. PRESIDENTE,

*Con molta meraviglia, e dispiacere vengo in Cognizione, come cotesta Fabbriceria da V. S. presieduta abbia avuto l'ardire di rimuovere dalla Chiesa Parrocchiale, e nascondere, una Cassetta che il Molto R.do Arciprete in esecuzione degli Ordini da me pubblicati nella mia Circolare relativa al S. Giubileo, e Quaresima, esponeva, per raccogliere le limosine dirette . . . . .*

*Supponendo che ciò sia avvenuto per errore mi limito ad ordinare alla S. V. Molto Illustre di far rimettere quanto prima a suo luogo detta Cassetta, prevenendola che altrimenti dovrò farne rappresentanza ad altre autorità.*

*Attendo da lei un grazioso riscontro, e mi segno col dovuto rispetto e stima*

Di V. S. Molto Illustre

Dev.<sup>mo</sup> Servitore

firmato MICHELE C.<sup>o</sup> COLLA P. V. Cap.

Al Sig. Presidente della Fabbriceria di CICAGNA.

#### RISPOSTA

Cicagna, 20 febbraio 1852.

ILL.<sup>mo</sup> E REV.<sup>mo</sup> SIGNORE,

*La Fabbriceria di questa Chiesa di Cicagna che ho l'onore di presiedere, con molta meraviglia e dispiacere avendo veduta esposta in Chiesa una nuova Cassetta per raccogliere Elemosine, e riflettuto che niuno poteva collocarvela senza avere prima adempite quelle formalità che sarebbero dalle vigenti leggi prescritte, ha ad unanimità di voti (escluso quello del Parroco) deliberato di amuoverla, come fece, nè sarebbe disposta a ricollocarvela.*

*Riscontrato così il foglio di V. S. Ill.ma, e Rev.ma del giorno d'jeri a ciò relativo ambisco colla dovuta venerazione costituirmi*

Di V. S. Ill.ma, e Rev.ma

Dev.<sup>mo</sup> ed Obb.<sup>mo</sup> Servitore

Il Presidente

firmato ANDREA CHICHISOLA.

All' Ill.mo e Rev.mo Vicario Capitolare di GENOVA.

— Don Alzata della Parrocchia del Balilla (c'intendete neh?) ci congratuliamo con voi di quanto avete fatto al Calzolajo Lazzaro Bertelli durante l'ultima sua malattia. Appena sarà vacante qualche posto nei . . . . . ci ricorderemo di voi!

G. CARPI, Redattore Responsabile.

Tipografia Dagnino.